Anno XXXVII | Venerdì 4 Gennaio 1884 | N. 3.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'u cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

I dispacci da Pekino avevano annunziata la riunione del Gran Consiglio dell'Impero celeste, chiamato a deliberare sulla situazione fatta alla China dalla guerra tra francesi e annamiti.

L'assemblea fu tenuta, e oggi conosciamo il risultato delle sue deliberazioni.

Essa si è pronunciata in un senso pacifico. Il partito della guerra non potè far prevalere le sue idee.

Si sa che la China, appoggiandosi sulla divisione geografica del paese, abbandonava alla Francia il delta del fiume Rosso e reclamava per sè il delta di Song Cau, comprendente le città situate sulla riva dritta di quel fiume, cioè: Haiphong e Haidzuong.

Oggi il Consiglio dell'Impero riporta a Song Cau la linea di frontiera che separa i due Stati, non chiedendo per la China che le provincie situate al nord del fiume Rosso.

Queste condizioni — dato che il governo del signor Ferry le accetti — non imporrebbero ai francesi che la restituzione della piccola città di Quam Yen e della vallata sita ai piedi del monte degli elefanti. La provincia di Quan Yen, limitrofa del mare e della provincia di Quang Si, e, insieme, quella di Lang Son e la maggior parte della provincia di Bac Ninh, che si trova sulla riva sinistra di Song Cau, ritornerebbero perciò alla China.

Quanto ai limiti del Tonkino all'ovest, essi sarebbero fissati dal corso del fiume Nero e del fiume Chiaro.

Il fiume Rosso sarebbe poi aperto al commercio di Hong-Hoa, a Loakai.

Ecco le proposte che devono servire di base alle nuove negoziazioni le quali la China desidera *on ne peut plus* di veder riprese tra il marchese Tseng e il gabinetto di Parigi.

I giornali francesi, anche i più battaglieri, confessano che quelle proposte meritano di venire esaminate e discusse.

È qualche cosa davvero!

Dalla loro accettazione, infatti nascerebbe un vantaggio immediato: la pacificazione del delta.

Ma sta a vedere come la penserà il signor Ferry, il quale sembra invaso dallo stesso demone asiatico che turbava i sonni del defunto conte Beaconsfield.

Per lui la presa di Bac-Ninh è diplomatico-militare, come voglia chiamarsi.

Tuttavia le deliberazioni del Gran Consiglio dell'Impero celeste metteranno, forse, un po' d'acqua sul vulcano franco-touchinese o franco-cinese.

Dal momento che la China è disposta a trattare su basi ragionevoli, la Francia non vorrà, malgrado la sua attitudine minacciosa, prendersi sul gobbo la responsabilità di una guerra con l'Impero celeste e il conseguente blocco di tutti i posti della China, blocco il quale paralizzerebbe, non ci è dubbio, il commercio internazionale.

Nei ricevimenti di capo d'anno l'imperatore Guglielmo non fece alcuna allusione alla situazione politica della Germania o dell'Europa. Un tal silenzio congiunto all'aspetto ilare che il potentissimo sovrano mostrò in questa occasione, ci pare un eccellente augurio per l'incipiente 1884. Un'interpretazione diversa non concorderebbe con le parole che l'imperatore or son parecchie settimane, rivolgeva ai presidenti della Dieta prussiana. Egli si rallegrava con loro in generale delle buone relazioni della Germania con tutte le Potenze e in particolare di quelle ripristinate felicemente tra essa e la Russia. Ciò avveniva poco dopo la visita del de Giers a Berlino e Friedrichsruhe. Nulla, intanto, è accaduto che potesse alterare la situazione soddisfacente di cui l'imperatore si compiaceva così vivamente al contrario, è accaduto qualcosa che contribuisce ad accrescere la fiducia nella durata della pace. Alludiamo al viaggio del principe Federico Guglielmo in Ispagna e in Italia, viaggio ch'egli stesso qualificò come « uno dei più rimarchevoli da lui fatti, » rispondendo alle congratulazioni del duca di Coburgo-Gotha. La visita dell'illustre personaggio al Quirinale è stata occasione di manifestazioni di sentimenti atti a cementare vie più l'unione dell'Italia e della Germania e a rinforzare quella triplice lega austro-italo-tedesca c che è un baluardo a difesa della pace. La *Provinzial-Correspondenz* scrive con ragione che al principiare del 1884, l'accordo delle Potenze dirigenti non solo è allentato ma si trova rinsoldato e arricchito di maggiori guarentigie, mentre le tendenze pacifiche della Germania e dei suoi alleati sono sempre più apprezzate dall'estero e ispirano sempre maggior fiducia.

BILANCIO COMUNALE 1884

Amministrazione Generale

Seduta 28 Decembre — Consiglieri presenti 30 — V. *Gazz. Ferr.* N. 301. — (Cont. V. N. di ieri),

All'art. 41 approvansi L. 2000 per la manutenzione dei cimiteri, comprese L. 200 pel Cimitero Israelitico. Il consigliere Ferraresi dice che siccome non esiste più l'obbligo della cassa di tumulazione potrebbe evitarsi la spesa all'uopo pei poveri. Il Duca Massari raccomanda una maggior vigilanza sui bagni pubblici. Qualche schiarimento, che viene fornito dall'assessore Masi, delegato alla P. M., richiedesi dall'ing. Righini sulle gratificazioni alle Guardie urbane.

Nella Categoria IV « Sicurezza pubblica e giustizia » si stanziano lire 34,149: 36 come alle proposte della Giunta.

È sospeso l'art. 60 nella Categoria V. « Opere pubbliche » riflettente i cantonieri, custodi ed altri salariati addetti all'Ufficio tecnico. Un aumento rilevante subisce l'art. 67 « manutenzione delle strade al forese sistemate a terra, sabbia e ghiaja » che nel 1883 era preventivato in L. 83,000 e che ora importa L. 105,000. Il cons. Righini vorrebbe diminuite di L. 1000 le L. 1966 ammesse dalla Giunta pel compianamento di strade non sistemate, poichè ritiene possa in parte lasciarsene la cura ai possidenti, ma l'assessore Giglioli osserva che, se ciò è conseguibile per le strade vicinali, non bisogna dimenticare che la rete stradale, di spettanza comunale, è aumentata di oltre 45 chilometri. Si lascia quindi intatta la cifra di L. 1966.

Rapporto alla Categoria VI « Istruzione Pubblica » sospendesi l'art. 75 « assegni agli insegnanti delle scuole elementari » e si riduce da L. 4000 a L. 2000 il fondo per le supplenze in dette scuole, in seguito ai collocamenti a riposo di due maestre e ad osservazioni dei consiglieri Avogli, Massari, Righini, Navarra e a repliche dell'assessore Cavalieri. Da L. 13758 si deducono L. 758 per fitto di locali scolastici.

Il consigliere Righini domanda perchè in una scuola del forese fu chiamata a supplente una maestra di fuori, a preferenza di quelle che subirono esame presso la Commissione comunale e che furono comprese nella scala di merito. L'assessore Cavalieri risponde che ciò si è verificato per poco più di un mese, avendosi avuta una ripulsa da tutte le altre e che del resto l'insegnante in discorso, sebbene forestiera, trovavasi a Ferrara senz'occupazione; ora venne di già sostituita con una delle candidate all'ultimo concorso, che fatta certa del maggior tempo che dovrà rimanersene lungi dai suoi ha accettato l'incarico.

Avvertesi la riduzione da L. 6200 a L. 4200 per legna e lumi, volendosi surrogare, a termini d'una circolare ministeriale, le scuole serali del forese con scuole complementari al corso popolare.

Le « spese di culto » alla Categoria VII, dopo osservazioni del cons. Righini cui risponde il R. Sindaco, sono votate in L. 550.

Sotto il titolo « Beneficenza » Categoria VIII si stanzia l'assegno di legge al L. P. Esposti in L. 40462: 52.

Nella Categoria IX « Servizi diversi » si ammettono senz'osservazioni Lire 17183: 42 come nell'anno decorso.

Il cons. Ferraresi raccomanda una maggior accuratezza allo Stato Civile nella revisione delle liste dei Giurati.

Titolo II — Spese obbligatorie straord.

Alla Categoria I « Movimento di capitali » prevedesi l'uscita di Lire 75489: 03 per pagamento di obbligazioni dei Prestiti 1875 e 1882, per quota rimborso alla Cassa di Risparmio in conto del Mutuo 1874, per lo stesso titolo alla Provincia di Ferrara creditrice di un Prestito sterile e di altre somme sovvenute nel 1873 e 1874, per ammontare di certificati emessi a favore della Società del Gas e per altri impegni rateali contratti colla stessa Amministrazione; alla Categoria II « Spese d'amministrazione » si approvano le L. 5652: 60, avendovi grandissima parte i lavori già autorizzati allo scalone del Palazzo Municipale, ai cancelli ed al tetto, per cui furono preventivati fondi anche nei bilanci 81 e 83 in L. 1700 e sono a pagarsi a saldo nel 1884 L. 4452: 60.

È sospeso lo stanziamento del fondo pei Cimiteri alla Categoria III « Polizia locale ed igiene ». Nulla iscrivesi per le spese straordinarie di « sicurezza pubblica e di giustizia » alla Categoria IV.

La sistemazione di strade obbligatorie che nel 1883 era limitata a Lire 3,727: 64 elevasi oggi a L. 13637: 46. L'ass. Giglioli, interrogato, dice che come si è fatta la sistemazione della strada da Porta Romana a Porta Reno così bisogna provvedere a quella da Porta Reno a Porta Po con una spesa approssimativa di L. 7000. Quanto a L. 2909: 02 trattasi del concorso nella spesa che contrae l'Amministrazione Provinciale per la sistemazione della strada e costruzione del marciapiede in Borgo S. Giorgio; circa alle Lire 3727: 64 è l'importo di 4 certificati emessi all'ordine Bonora, da pagarsi in L. 931: 91 ognuno, per lavori eseguiti in precedenti esercizi. È approvata quindi la cifra proposta dalla Giunta in L. 13,637: 46.

Fra l'ass. all'Ufficio Tecnico ed il cons. ing. Righini si parla di ghiaia, di pietrisco, di scaglia di marmo, di spezzatura di ciottoli e dell'opportunità di applicare questa o quello, l'uno o l'altra, e noi profani sorvoliamo, contenti che si adotti il sistema più economico ma duraturo.

La quota di concorso nella spesa per la costruzione della ferrovia Ferrara-Ravenna è ammessa in L. 14,946: 07; quella pel consorzio del Porto di Magnavacca presunta in L. 5136: 41, come nel 1883, a norma della richiesta tardivamente pervenuta, limitasi a Lire 4221: 05; onde la Categoria V « Opere Pubbliche » da L. 48,219: 21 è ridotta a L. 47,304: 55.

Si chiede qualche informazione sulla causa vertente tra il nostro Comune ed il sunnominato Consorzio. L'ass. Martinelli, ne riassume le fasi, con molta chiarezza. Fa constare che la vertenza è doppia, dall'un lato la domanda del Municipio di Ferrara di essere estromesso dal Consorzio costituito senza la sua adesione, dall'altro la protesta dello stesso Comune di non esser tenuto a pagare la quota del debito arretrato e rilevante assai. Per ora il ricorso di Ferrara e di altri Comuni limitrofi è stato respinto con un R. Decreto di cui dà lettura; quindi la necessità di inscrivere sempre sotto riserva la rata annuale. È una questione complessa che non mancherà di studiare e di far esaminare altresì dal Consulente legale; l'Onor. Consiglio poi non tarderà ad esser informato d'ogni ulteriore decisione.

Alla Categoria VI « Istruzione Pubblica », atteso il famoso stralcio delle L. 50,000 che si è ben lungi dal ricolmare, si eliminano L. 4000 primo fondo pei lavori nell'ex Convento di S. Cristoforo. Eppur gli edifici scolastici difettano al forese, ma tranne S. Margherita lasciano a desiderare molto anche in città, se si consideri specialmente che la scolaresca di San Giuseppe è stata reclutata in parte nei locali gentilmente concessi dalla Congregazione di Carità!

Si approvano le L. 1000 soltanto per provvista di nuovi mobili e suppellettili.

Per lavori alle Chiese parrocchiali di città e del forese, alla Categoria VII « Culto » si stanziano L. 2000; e per assegno ai genitori di numerosa prole, alle vedove ed alla figliuolanza loro alla Categoria VIII « Beneficenza » si dispongono L. 2300.

Alla Categoria X « Servizj diversi » si sospende l'assegnamento del fondo di riserva e s'iscrive la somma di L. 1000 quota annua di capitale per le Pese pubbliche (contratto Baruzzi).

Il prof. Turbiglio accenna ad un inconveniente verificatosi, con danno di un animale, nel servizio delle Pese pubbliche; l'ass. Giglioli attribuisce il fatto accaduto di questi ultimi giorni al piancito che vorrebbe esser di ferro e che è invece di legname, soggetto ad infracidirsi colle pioggie. Lo stesso Turbiglio rileva l'utilità dei servizi telefonici e ne vorrebbe attivato uno anche in Ferrara; l'ass. Cavalieri risponde che l'iniziativa fu già presa dalla Giunta, nell'intento di stabilire, per conto del Municipio, varj apparati ad uso di diversi dicasteri ed in

specie quattro alle porte di cinta, a comodo degli abitanti nei sobborghi e nei quartieri meno vicini al centro, pel caso di disastri fortuiti. Cita l'incendio dell'opificio Devoto, che avrebbe avuto poco gravi conseguenze se segnalato subito; parla di 3 o 4 progetti di società assuntrici già interpellate allo scopo. Il Consiglio, dopo le considerazioni anche dei sigg. Avogli, Massari, Ravenna L. manda ad iscrivere all'art. 213 un fondo a calcolo di L. 600 per l'attivazione incondizionata del servizio telefonico.

Titolo III — Contabilità speciali

Le Categorie I « Partite di giro » e II « Stabilimenti speciali » vengono approvate come all'attivo, l'una per L. 535,835: 64 e l'altra per L. 70,256: 87.

Titolo IV — Spese facoltative

Nulla iscrivesi alla Categoria I « Spese d'amministrazione ».

Nella Categoria II « Polizia locale ed igiene » le proposte L. 9147: 68 vengono elevate a L. 9426: 71 per soprassoldo ammesso dal Consiglio in favore del custode del macello.

Si riconosce la necessità di un apposito ispettore pei carri funebri ed in conseguenza conservasi l'assegno votato in via d'esperimento nel 1883.

Il cons. Avogli vorrebbe si provvedesse subito alla nomina del furiere segretario dei Civici Pompieri; il Cap. Luppis è disposto a rimettere un tal provvedimento al 1885 in cui andrà in vigore il nuovo regolamento, ma chiede L. 500 in più per provvedere ai danni sofferti dagli attrezzi e macchine in occasione degli incendî Borghi e Devoto. Il Consiglio acconsente e la Categoria III « Sicurezza pubblica e giustizia » da L. 6,924: 70 è portata a L. 7,424: 70.

Righini, Navarra, Nagliati credono suscettibile di riduzione il primo fondo per adattamento dei locali detti della Consolazione, ad uso di caserma per le truppe di passaggio; l'assess. Gigliolt, trattandosi di somma a calcolo, acconsente riducasi da L. 10,000 a L. 5,000, però ritiene indispensabili i lavori progettati, dei quali taluni urgenti, e trova appoggio nel cons. Ferraresi, che non vorrebbe fittizia come nell'anno decorso la permuta avvenuta col L. P. Esposti, il quale fu costretto a lasciare a disposizione del Municipio, per l'uso suindicato, il palazzo delle Missioni già ceduto. Il dott. Scutellari raccomanda un affresco molto prezioso del Panetti esistente nella Chiesa della Consolazione.

Alla Categoria V « Istruzione pubblica » l'avv. Martinelli vorrebbe soppressa la premiazione per le Scuole Elementari, ma per deferenza all'assessore delegato alla Pubblica Istruzione chiede la riduzione del fondo, in vista delle scarse risorse del Bilancio Comunale. L'ass. Cavalieri vi si oppone, avvertendo che alle L. 1200 preventivate concorre con L. 200 la Congregazione di Carità pel premio Vittorio Emanuele II e ritenendo che la distribuzione solenne a fin d'anno di ricompense ai giovanetti studiosi, diligenti e buoni sia d'eccitamento a sempre miglior profitto, diligenza e condotta, si ripromette piuttosto di non eccedere la somma richiesta limitando il numero, in ispecie nelle scuole uniche o miste, di premiandi. Dello stesso avviso è il cons. Galavotti che nella legge sull'istruzione obbligatoria trova un motivo per aumentare e non diminuire il fondo assegnato alle premiazioni e che conosce quali sacrifici sostiene per conto proprio l'ass. Cavalieri, convinto come egli dell'efficacia delle lodi quanto dei rimproveri.

Per una spesa in fin dei conti, non molto rilevante, impegnasi una discussione, diciamolo senza ambagie, degna di miglior sorte. Infine, su proposta Massari, riducesi il fondo da L. 1200 a L. 800. Metteva conto di lesinare L. 400 quando se ne spendono migliaja assai più infruttuosamente?

Si ripristina invece l'assegno di L. 250 all'Accademia Medico-Chirurgica, del quale la Giunta da due anni propone la soppressione, e si vota, stante il corso già iniziato, il sussidio alla Libera Università di L. 33,166: 64.

Il R. Sindaco riferisce che sta elaborandosi il progetto di riforma del patrio Archiginnasio, che non è improbabile il concorso del Governo una volta approvata la nuova legge sull'istruzione superiore, e dichiara di intrattenere quanto prima l'On. Consiglio su così vitale ed arduo argomento. Dopo di che sciogliesi la seduta, per riprendere il giorno successivo la discussione del Bilancio 1884 all'art. 179, udire la relazione dei revisori sul consuntivo 1882 ed il rendiconto economico morale della Giunta sulla stessa gestione.

La tomba di Vittorio Emanuele

L'avv. Urbano Rattazzi, segretario generale della Casa Reale, si recò dal cardinale Sbarretti, patrono del Pantheon, per interpellarlo se l'autorità ecclesiastica avesse nulla in contrario riguardo al collocamento della salma di Vittorio Emanuele in mezzo al Pantheon.

Il cardinale Sbarretti si riservò di interpellare coloro che sono preposti a tale oggetto.

Intanto la Congregazione dei Riti dichiarò che il rito cattolico vieta il seppellimento in mezzo alle chiese e dietro ai cori.

Il Vaticano pare che in ciò sia irremobile e disposto anche a sollevare questione.

Pare che in seguito a ciò diverrà definitivo il progetto di collocare la salma nell'altare a destra.

IN ITALIA

ROMA. 2 — l'*Italie* pubblica il sunto del colloquio di un suo corrispondente con Schloezer, ministro prussiano presso la Curia.

Schloezer gli disse che la visita del Principe Imperiale fu combinata da Bismarck tempo addietro.

La conciliazione fra il Vaticano ed il Quirinale è un fatto che potrà svolgersi nell'avvenire.

La Germania cercherà di facilitare in ogni modo questo accordo.

— Aderendo alle istanze fattegli dal Circolo Vittorio Emanuele, il giorno nove corrente l'on. Terenzio Mamiani terrà una conferenza in commerazione del Gran Re.

— Il deputato Lovito ha avuto una nuova recrudescenza nella sua malattia. Ieri venne incolto dalla febbre, la quale durò in tutta la giornata d'oggi. Stamane i medici gli praticarono una quarta incisione al braccio.

— Il Duca Torlonia, ff. di sindaco, ha diretta una lettera al ministro Depretis circa il Pellegrinaggio Nazionale.

Dice che il municipio di Roma ha deciso di rimanere completamente estraneo a tale funzione, di cui anzi declina qualsiasi partecipazione. Il Torlonia spiega tale astensione, non perchè non approvi la patriottica dimostrazione, ma perchè teme disordini ed inconvenienti, di cui il municipio non vuole responsabilità di sorta.

La lettera termina pregando il ministro dell'interno a voler egli solo occuparsi del mantenimento dell'ordine publico.

Questa lettera ha prodotto nella cittadinanza una pessima impressione.

— Il Consiglio di Stato, interpellato sulla scadenza del termine delle iscrizioni, concesse in base all'art. 100 della legge elettorale politica, ha risposto che quel termine scade col 22 corrente gennaio.

— Il *Il Moniteur de Rome*, organo del Vaticano, smentisce nuovamente il prossimo viaggio dell'Imperatore d'Austria a Roma.

ALL'ESTERO

RUSSIA. — La *Wiener Allgemeine Zeitung* reca interessanti particolari sugli ultimi avvenimenti a Pietroburgo.

Sudeikin fu assassinato perchè aveva scoperto un complotto contro lo czar. Il preteso assassino Iablonski, viene cercato da 400 poliziotti, incaricati soltanto di questa missione.

L'ordinanza che accompagnava Sudeikin ferita gravemente è morta domenica allo spedale.

Le notizie sul complotto produssero vero terrore alla Corte. Il governatore di Pietroburgo raddoppiò la vigilanza intorno a Gatschina, consigliò allo czar di non muoversi per adesso da questa residenza. Però lo stesso governatore è circondato da una guardia speciale.

Gli arresti continuano. Finora salgono a più di 100. Pare che la polizia sia riuscita ad avere in mano tutte le file della congiura.

CRONACA

COMITATO PROVINCIALE
per il Pellegrinaggio Nazionale

I Cittadini inscritti al PELLEGRINAGGIO NAZIONALE e i Rappresentanti dei Comuni, delle Associazioni ecc. sono avvertiti che la partenza da questa Città alla volta di Roma resta fissata, d'accordo coll'Amministrazione Ferroviaria, per il giorno7 Gennaio p. v.

Il ritorno da Roma si effettuerà alle ore 10 ant. del giorno 14 Gennaio.

Si avverte ancora che presso questo Comitato, sedente nell'Ufficio di Polizia Municipale, stanno depositate le medaglie e le richieste ferroviarie, a favore delle persone inscritte nell'Elenco del Pellegrinaggio.

Ferrara 31 Dicembre 1883.

PER IL COMITATO PROVINCIALE
Il Presidente
A. TROTTI

La partenza da Ferrara alla volta di Roma, è fissata alle ore 3.26 pom. precise del giorno 7.

L'anno giuridico. — Nel giorno di Lunedì 7 corr. mese alle ore 11. ant. l'Ill.mo Sig. Procuratore del Re, in pubblica Udienza, renderà conto all'Assemblea generale del Tribunale del modo con cui la giustizia fu amministrata.

RR. Poste. — A seguito delle nostre osservazioni, ricevemmo dall'egregio Direttore locale delle RR. Poste la seguente comunicazione che tosto riproduciamo.

Per quanto però possa bastare la sufficiente diffusione della *Gazzetta*, non sarebbe male che questa notificazione — che doveva essere già da 5 giorni fatta pubblica — fosse ristampata ed affissa ovunque.

« Si fa noto che a datare dal 1° Gennaio corrente, le corrispondenze che hanno corso colla nuova linea ferroviaria Ferrara-Portomaggiore-Argenta, partono da qui alle ore 9. 30 antim., treno 801; ore 1. 30 pom., treno 803; ed arrivano alle ore 12. 50 meridiane, treno 804, ed ore 6. 20 pom., treno 806.

Tempo utile per l'impostazione:
a Ferrara, ore 8. 30 ant. - 12,15 meridiane:
ad Argenta, ore 10 ant.; 4 pom.

Per norma si avverte pure che il procaccio postale che percorre lo stradale Ferrara-Marrara, parte da Ferrara alle ore 2. 30 pom. ed arriva a Marrara alle ore 5: ripartendo il giorno appresso alle ore 5. 30 ant. ed arriva a Ferrara alle ore 8 ant.

La levata della buca centrale, a Ferrara, si fa 15 minuti prima della partenza. »

Prestito della Provincia. — La Deputazione provinciale notifica che procedutosi alla terza estrazione del prestito emesso per provvedere alle spese ferroviarie, i numeri sortiti delle trentaquattro obbligazioni che a norma del piano di ammortamento di detto prestito a datare dal 1.° Aprile p. v. saranno rimborsate, sono i seguenti:

91 - 262 - 721 - 743 - 745 - 788 - 958 - 962 - 984 - 985 - 1188 - 1283 - 1304 - 1561 - 1681 - 2036 - 2459 - 2995 - 3071 - 3106 - 3184 - 3306 - 3453 - 3479 - 3625 - 3698 - 3705 - 3749 - 3883 - 3943 - 3989 - 4077 - 4152 - 4578

Taranto? Toronto? Terontola? — Il disastro ferroviario che ieri la *Stefani* annunziò come avvenuto a *Taranto*, lo vediamo intestato da alcuni giornali oggi pervenutoci: *Toronto* (città situata sulla costa settentrionale del lago Ontario e capitale dell'alto Canadà) — In altri giornali lo vediamo intestato: *Terontola* (stazione sulla ferrovia Firenze-Roma).

Inevitabile conseguenza dei geroglifici e dei non sensi che dagli uffici telegrafici italiani emanano di sovente, al punto che talvolta il senso delle notizie conviene ricostruirlo per mera intuizione.

Noi opiniamo che si tratti di *Toronto*. La *Stefani*, in compenso di qualche difetto, è in oggi assai meno pigra d'una volta. E se il disastro fosse avvenuto in Italia, da jeri a oggi avremmo ricevuto senza dubbio maggiori particolari.

Corte d'assise. — Ieri continuò la trattazione della causa contro Vecchi Achille, Marchi Felice e Ruggi Girolamo — accusati di grassazione tentata con tentato omicidio, commessa in Ferrara la mattina del 17 Marzo 1883 in odio di Hirsch Seligman e Salvador Teresa.

Compiutosi l'interrogatorio degli accusati, e procedutosi all'esame di alcuni testimoni, la continuazione della causa venne rimessa ad oggi.

Note artistiche. — A Budapest ebbe luogo alcune sere fa l'ultima rappresentazione della *Gioconda*, avendo la sig. Turolla terminato il suo contratto.

Fu una festa in cui l'arte italiana ebbe una soddisfazione ben lusinghiera. Alla sig. Turolla vennero fatte ovazioni e le furono presentati *bouquets* ed oggetti di valore. Fu bissato il duetto fra essa e la sig. Bartolucci e questa pure ricevè due *bouquets* con nastri, un braccialetto di molto valore, un anello con grosso brillante e due vasi di porcellana della China, con fiori in rasso ed in velluto. I giornali di quella Capitale dicono che della parte di *Laura* la Bartolucci ne ha fatto una stupenda creazione.

A norma di chi può avervi interesse, pubblichiamo come di solito l'orario protratto per i fornai e macellai pel mese di Gennaio:

Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro Esercizi:

Sabbioni Cesare, via Saraceno, n. 104, dal 1 alli 8.

Piazza Eleonora, Corso Porta S. Pietro, n. 9, dal 9 alli 16.

Lattuga Guglielmo, via Borgoleoni, n. 10, dal 17 alli 24.

Sabbioni Francesco, via S. Romano, n. 108, dal 25 al 31.

Macellai che devono per turno tenere aperti fino all'Ave Maria i loro Esercizi:

Bertoni Davidde, via S. Romano, n. 12, dal 1 alli 8.

Balboni Eredi, Corso Porta Reno, n. 27, dalli 9 alli 16.

Poli Giuseppe, via Canonica, n. 13, dalli 17 alli 24.

Scardova Maria, via Mazzini, n. 64, dalli 25 alli 31.

Prestito Bevilacqua. — Ecco una notizia pei molti nostri concittadini interessati in questo prestito.

Nella causa promossa dalla Duchessa Bevilacqua contro il gruppo dei portatori milanesi e veronesi, in sede di appello, il Tribunale diede torto al-

l' appellante ed al commissario governativo del Prestito che si associava a lei.

Una elaboratissima sentenza, estensore il bravo Vice Procuratore cav. Manfroni, ha stabilita la massima propugnata dai portatori che nelle esecuzioni il Governo non ha diritto di entrarci, ed ha confermata la decisione pronunciata dal Pretore. Così i portatori si buscheranno per ora 30 mila lirette. Ah! Dovranno ripartirsi sopra circa 200 mila titoli,

Meglio che zero.

Teatro Comunale. — Questa sera riposo.

In piazza pollaioli. — Questa sera rappresentazione della compagnia di scimie, cani, cavallini, ect. ore 8.

Teatro delle marionette. — Tutte le sere, nella birraria Rizzato in Via Garibaldi, rappresentazione.

VARIETÀ

Scenette elettorali. — Tra due elettori:

— Per chi voti tu?

— In coscienza di galantuomo, non posso votare per nessuno.

— Perchè?

— Perchè tutti e due i candidati mi han pagato da bere.

I desideri d'un bébè. — Dialogo tolto dal *Figaro*.

— Vediamo, piccolo Andrea, che cosa vorresti per il capodanno?

— Oh! vorrei una piccola Camera dei deputati!

— Impossibile, ragazzo mio; quella cosa la fa troppo strepito.

Longevità dei medici. — Il giornale di medicina la *Lanect* reca un quadro dei medici morti l'anno scorso in Inghilterra. Trentacinque di questi, che erano quasi tutti in fama di valentissimi, raggiunsero le seguenti età: due 95, due 94, due 92, uno 91, due 90, uno 89, tre 88, tre 87, cinque 86, due 85, tre 84, quattro 83, uno 82, e quattro 80 anni.

Il mese di gennaio. — Ecco le predizioni di Mathieu de la Drome per il mese di gennaio:

Temperatura eccessivamente variabile nel nord e nel centro d'Europa al primo quarto della luna, che comincierà il 5 e finirà il 12. Freddo rigoroso in Svezia e Norvegia, come pure nelle provincie litoranee del Baltico. Freddo egualmente vivo in Danimarca, in Alemagna e nel Belgio. Bel tempo relativo nelle contrade, meridionali dell'Europa.

Dal 6 al 7 e dal 10 all'11 pioggie intermittenti nelle provincie del litorale oceanico, dall'imboccatura della Gironda alle coste della Brettagna. Venti variabili sull'Oceano, dal 5 al 6 e dall'8 al 9. Brezze forti sul Mediterraneo e sull'Adriatico dal 8 al 10. Mediterraneo agitato specialmente nel Golfo della Sirte (Tripoli).

Pioggie generali in Europa alla luna piena che comincierà il 12 e finirà il 20. Venti variabili e frequenti durante il corso di questo periodo sull'Oceano, nell'Atlantico e sul Mediterraneo ed in tutti i mari interni;

Bel tempo nella regione meridionale della Francia e per tutta l'estensione del bacino del Mediterraneo all'ultimo quarto della luna, che comincierà il 20 e finirà il 28.

Bel tempo in Francia ed in tutte le provincie centrali e meridionali dell'Europa dal 28 al 31. Freddo nell'isole brittaniche come pure nelle altre contrade limitrofe del mare dei Nord.

Carattere del mese: Molto variabile dal 1 al 12; cattivo dal 12 al 20; variabile dal 20 al 31. Temperatura generalmente umida. Freddo di breve durata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

3 Gennaio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª — 3°,0 c
Alt. med. mm. 770,26	» mass.ª † 6°, 5 c
Al liv. del mare 772,44	» media † 1°, 6 c
Umidità media: 84°, 1	Ven. dom. NW

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, Nebbia, Brina

4 Gennaio — Temp. minima — 2° 1 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

4 Gennaio ore 12 min. 8 sec. 91.

Telegrammi Stefani

Costantinopoli 3. — È partito sul *Roma*, postale italiano, Moucktar pascià incaricato dal sultano di recare al Re Umberto l'ordine di Nisiam.

Lisbona 3. — Il discorso del trono parlò dei buoni rapporti colle potenze, della visita dei sovrani di Spagna e del viaggio del principe ereditario di Germania in Europa e chiamò l'attenzione del Parlamento sui progetti della revisione della costituzione e della riforma elettorale e finanziaria.

Madrid 3. — La discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del trono comincierà domani. I giornali prevedono che il controprogetto dell'opposizione otterrà la maggioranza.

Parigi 3. — Il *Journal des Debats* ed altri giornali repubblicani moderati combattono la revisione della costituzione, domandano almeno che si restringa al *minimum* e che si effettui rapidamente.

Tunisi 3. — Il console italiano comunicò ai notabili della colonia che la Francia aderì alla domanda dell'Italia riguardo alla speciale modalità di guarentigie nella nuova giurisdizione di Tunisia.

Cairo 3. — Gli abissini continuano la marcia verso Massuak.

Baker lasciò Suakim e recasi ad incontrare i capi abissini per aprire con essi trattative onde assicurare alla guarnigione di Khartoum la linea di ritirata per Kassala.

Gli aderenti del Mahdi guadagnarono terreno. L'insurrezione avanzasi al Nord e propagasi sul litorale fino rimpetto a Gedda.

L'*Anglo Egyptian Gazette* conferma che Baker intercettò lettere dichiaranti il Mahdi intenzionato di marciare nell'Egitto propriamente detto.

New York 3. — Un dispaccio da Buenos-Ayres annunzia che l'imperatore del Brasile è gravemente ammalato.

Pietroburgo 3. — È smentita la notizia dello *Standard* che la Russia abbia consigliato alla China di ritirare le truppe da Bach-Ninch.

Cairo 3. — Il Kedive abbandonò un decimo della lista civile affinchè non procedasi alla progettata riduzione degli stipendi dei piccoli impiegati.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Madrid 3. — (*Camera.*) — Robledo in nome dei conservatori dichiara che non presenterà un controprogetto all'indirizzo per la Corona, Fabra domanda perchè si sono prese precauzioni alle frontiere dei Pirenei. Il Ministro interno, risponde: causa false voci sparse in un villaggio vicino alla frontiera.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

OMAGGIO

Ferrara 3 Gennaio 1883

Gli abitanti di piazza d'Armi, per mezzo del sottoscritto ringraziano pubblicamente l'Onorevole Signor Dottor Cavalieri Enea, di averli nella ricorrenza delle feste Natalizie e in quelle del Capo d'anno, per mezzo del di Lui cameriere dato loro un sussidio da centesimi 50 a due lire a secondo del la numerosa famiglia beneficata.

Simile spontanea elargizione merita di essere segnalata pubblicamente, onde ognuno possa lodare una così santa azione.

Arnaldo Spada.

RINGRAZIAMENTO

Nessuna parola può valere ad esprimere ciò che sentiamo nell'animo verso l'egregio medico sig. ANDREA MOGGI il quale coll'impulso del cuore e il sussidio della scienza riuscìva a risanare il nostro piccolo Umberto colto da Scarlatina e da fiera Meningite.

Valga tuttavia questo accenno a far palese, se pur ve ne fosse bisogno, le doti eminenti del valente Dottore. La nostra gioia e la nostra gratitudine se non possono essere espresse, saranno però benissimo comprese da quanti babbi e mamme palpitano e tremano per l'esistenza delle loro creature.

Augusto e Maria Tassinari.

Banca Mutua Popolare di Ferrara

Società Anonima-Cooperativa

Questo Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di ridurre lo sconto *di 1/4 per cento*, portandolo cioè per gli effetti *a tre mesi al 5 3/4 per 0/0*, e per gli effetti *a sei mesi al 6/4 per 0/0*. E per far fronte a questa misura, presa nell'interesse degli azionisti che ricorrono al credito, ha ritenuto di dover meglio regolare l'interesse e le norme dei Depositi, stabilendoli come appresso:

Interessi 3 1/2 per 0/0 ai *Conti Correnti* con facoltà al correntista di disporre L. 2000 a vista — L. 5000 con due giorni — L. 10.000 con cinque giorni di preavviso, e somme maggiori con dieci giorni.

Interesse 4 per 0/0 ai *Libretti di Credito* senza limite di somma, e con facoltà di prelevare L. 1000 a vista — L. 2000 con due giorni di preavviso — L. 4000 con cinque giorni e somme maggiori con dieci giorni.

Interesse 4 1/4 per 0/0 ai *Libretti di Risparmio fino a Lire tremila* con *depositi che non superino le lire cento settimanali*, e con facoltà al depositante di ritirare L. 100 a vista — L. 300 con due giorni di preavviso — L. 500 con tre giorni — L. 1000 con cinque giorni, e per somme maggiori con otto giorni di preavviso.

Interesse 4 per 0/0 ai *Depositi a scadenza* di due mesi.

Id. 4 1/4 da due a sei mesi — e per termini più lunghi a condizioni da convenirsi.

Dette disposizioni avranno effetto dal 1° Febbraio prossimo e quindi i possessori dei Libretti di Risparmio si presenteranno alla Banca per la relativa regolarizzazione.

Ferrara 3 Gennaio 1883.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
ENEA CAVALIERI

Vedi Avviso in 4ª Pagina

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 29 Decembre 1883

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Rambaldi Giuseppe di Camillo con Vitali Maria di Lorenzo — Cecchi Ermando Alessandro con Superbi Cesira di Gaetano — Zerbinati Vincenzo fu Nicolò con Tumaini Laura fu Angelo — Cardi Isidoro di Paolo con Gessi Apollonia detta Maria di Canuto.

Borgatti Celso fu Mariano con Carocari Giovanna di Antonio — Orsini Vincenzo di Angelo con Carnevali, Eugenia fu Francesco — Perazzoli Aldo fu Giuseppe con Giori Giuseppina di Luigi — Ferrari Giuseppe fu Vincenzo con Lazzari Luigia di Giuseppe — Fanti Filippo di Giovanni con Fontana Beatrice fu Pietro Pocaterra Alessandro di Gioachino con Tasselli Rosa fu Angelo Scarani Secondo fu Pietro con Festi Climene di Gaetano — Calabria Carlo di Paolo con Zamboni Margherita di Luigi — Ravenna Tullio di Isaia con Pardo Eugenia di Isacco Comabbio Angelo fu Luigi con Colompigna Adele fu Federico — Bersanetti Cesare di Luigi con Orlandi Rosa fu Eduardo Peccorini Carlo di Giulio con Racchetti Teresa di Carlo Valeriani Pietro di Raffaele con Fogli Etelvige di Antonio.

MORTI — Folli Francesca in Raimoni, fu Luigi di Ferrara, di anni 66, ricoverata — Paganelli Giuseppe, celibe fu Giovanni di Ravalle di anni 63, giorn. — Marchesini Maria ved. Sbaffo fu Pietro di Ferrara di anni 58 giornaliera — Simoni Antonia, nubile fu Filippo di Ferrara di anni 61 donna di casa — Serafini Carlo di Fortunato di Tagliole, di anni 6 e mesi 8 — Marzocchi Petronilla di Luigi di Aguscello di anni 1 e mesi 1

Minori agli anni uno N. 1

GELONI

guariti infallibilmente in soli 4 giorni colla conosciutissima **SAPONINA PUCCI**. Si badi di usarla ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore o prurito e l'effetto sarà immediato ed immancabile. — Un flacone Lire **1. 20**; franco ovunque L. **1. 60** Quattro flaconi franchi *a domicilio* L. 6. — Spedire l'importo alla Farmacia **Pucci** in Pavullo nel Frignano o ad una delle ditte sottoindicate esclusive depositarie della vera *Saponina Pucci*.

In Bologna da Zarri, Bonavia, Bernaroli - **Imola** Tassinari - **Modena** Barbieri - **Reggio** (Emilia) Bezzi - **Piacenza** Corvi - **Ferrara** Farmacia Borzani già Perosi - Corso Ghiara.

Col giorno 6 Gennajo 1884

IL SECOLO GAZZETTA DI MILANO

imprenderà la pubblicazione dell'acclamato romanzo

MIETTA

di EMILIO RICHEBOURG

l'autore delle **Due Madri**, del **Figlio** e di **Gianni-Lupo**.

Il **Siropo** del Dr **Zed** è un calmante prezioso pei *Fanciulli* nei casi di **Tosse canina**, *insonii*, ecc.; contro la *Tosse* nervosa dei **Tisici**, le affezioni dei *Bronchi*, *Catarri*, *Costipazioni*, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.

Deposito presso tutti i farmacisti

Pillole d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnuolo a Lima. Dopo la sua morte quel Governo acquistò nell'anno 1865 il segreto dall'erede di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca della massima potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un'influenza particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione « Stati d'indebolimento delle parti genitali virili » non si comprende soltanto l'effettivo stato di indebolimento ossia, l'impotenza, bensì ancora quelle cagioni tutte che eventualmente possano produrre quella malattia.

Il prezzo di ogni scatola con 50 Pillole è di L. 4 franco di porto in tutto il regno contro vaglia postale.

Sei scatole L. 20 con istruzione.

Si vende in Ferrara alla Farmacia PERELLI, Via Piazza Commercio.

ASSOCIAZIONI APERTE PER L'ANNO 1884

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO

formato grandissimo a 5 colonne

ANNO NONO — 1884

TIRATURA COPIE 19,000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

MILANO (a domicilio)	Anno L. 18	- Sem. L. 9	- Trim. L. 4 50
REGNO D'ITALIA	„ 24	„ 12	„ 6 —

Fuori del Regno d'Italia aggiungere le spese postali.

Il Corriere della Sera ha sostituito il telegrafo alla posta nella trasmissione delle notizie e delle lettere che riceve da' suoi corrispondenti. — Esso pubblica ogni giorno una LETTERA TELEGRAFICA DALLA CAPITALE, una LETTERA TELEGRAFICA DA PARIGI, una LETTERA TELEGRAFICA DA VIENNA, nonchè informazioni telegrafiche private da ogni luogo d'Italia, appena vi accada qualche novità. — Ha un rendiconto telegrafico estesissimo delle sedute del Parlamento.

Il Corriere della Sera è redatto in forma popolare, ed ha acquistato molto credito perchè non limita la sua attenzione alla politica, ma l'estende con uguale interessamento all'arte, alla letteratura, alle scienze, alle industrie, al commercio.

Il Corriere della Sera è tirato in una macchina rotativa celerissima *Kœnig e Bouer*, che taglia la carta, stampa il giornale e lo piega. — Tiratura nitidissima. — 10,000 copie all'ora.

PREMIO ORDINARIO Chi si associa al CORRIERE DELLA SERA riceve **gratis** l'ILLUSTRAZIONE POPOLARE, giornale illustrato settimanale in sedici pagine, per tutta la durata della sua associazione.

PREMIO STRAORDINARIO I soci che pagano anticipatamente l'importo di un'intera annata ricevono quest'anno un dono **veramente straordinario**, e cioè:

UNA GRANDE OLEOGRAFIA FAC-SIMILE

della misura di 44 centimetri per 57, montata su tela e telaio di legno, formante un magnifico quadro tela che anche i conoscitori difficilmente la distinguono da un quadro ad olio. — NESSUN GIORNALE HA MAI DATO UN PREMIO DI TAL VALORE.

NB. Dovendosi questo dono spedire per pacco postale, bisognerà aggiungere Cent. 80 al prezzo d'abbonamento per spese d'imballaggio e spedizione.

I soci che pagheranno anticipatamente l'importo d'un semestre riceveranno in dono, oltre l'*Illustrazione Popolare*, la **Strenna dell'Illustrazione Italiana pel 1884**, magnifica pubblicazione ornata di molti e grandi disegni.

NB. Per le spese di spedizione del dono aggiungere Cent. 25 al prezzo d'abbonamento.

Per gli abbonamenti mandare vaglia postale all'Amministrazione del **Corriere della Sera**, MILANO, via S. Pietro all'Orto, 23

Macchine elettriche

PER CURE TERAPEUTICHE

tanto a corrente continua che a induzione, sì estere che nazionali di diversi sistemi e relative riparazioni

Via D'Azeglio, 16, A B. — OFFICINA FRANCHINI — **Bologna.**

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie** Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente *marca*: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

Si spediscono ovunque, franco per posta anche per un solo pacchetto, senza aumento di spesa. — Deposito in FERRARA alla Farmacia **Perelli Pietro.**

Tosse - Asma - Bronchite - Male di Petto

Bologna — Pillole di A. CANTELLI farmacista — **Bologna**

Sono eccellente rimedio comprovato da molto tempo da innumerevoli guarigioni, e dalle molte ed aumentate richieste tanto dai signori Medici che Farmacisti di ogni parte d'Italia e dell'Estero.

Prezzo Cent. **60** *la scatola — Guardarsi dalle contraffazioni*

Depositi in *Ferrara* farmacie Navarra e Cosimo Ludovisi — *Modena*, farmacia Selmi — *Bologna* farmacie Zarri, Veratti, Bernaroli, Gandini e Stabilimento Bonavia — *Forlì* farmacia Zampanelli — *Ravenna* farmacia Montanari — *Faenza* farmacia Carboni.

MAGAZZINI TESSUTI DI

ENRICO AMBROSI

BOLOGNA

BUON PREZZO

Taglio vestiario di Castor o Sceviot pura lana pesante qualità extra Disegni INGLESI della più alta novità.

Per un vestiario completo da uomo.

GIACCA, CALZONI, GILET per

L. 16

Il medesimo accuratamente confezionato

L. 30

RICCO ASSORTIMENTO IN **MANTELLE CONFEZIONATE** DA UOMO

500 MANTELLE PRONTE di Castor pesante tutta lana, rigate, quadrettate e tinte unite, cioè: cenerine chiare e scure, marrone, bleu, oliva, verde bottiglia e misto marengo. Taglio rotondo perfetto, confezione accurata di assoluta novità

L. 16, 50

1000

PANNI LANA BIGI con bordo colorato servibili per un letto da una persona, per Cavalli ed anche per Tappeto, al prezzo di

L. 3, 75

l'uno.

Tutte le suddette merci si spediscono franche di porto a domicilio.

Si spediscono a richiesta i campioni e Catalogo con la **Guida Pratica** per le misure.

Spedire dimande, Vaglia o Lettere raccomandate alla Ditta ENRICO AMBROSI — **Bologna.**

(Stabilimento Tipografico Bresciani)